

Numero
4802

tc

1

Bellinzona
8 ottobre 2025

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Giovanni Albertini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 118.25 del 25 giugno 2025

Revoche di patente per distanza di sicurezza: giusta prevenzione o eccesso punitivo?

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione del 25 giugno 2025, con la quale vengono posti alcuni quesiti concernenti le sanzioni per infrazioni di omissione delle distanze di sicurezza. Qui di seguito le risposte alle singole domande:

1. Quanti controlli sono stati effettuati dal 2023 ad oggi tramite i nuovi sistemi automatici di misurazione della distanza in autostrada?

I controlli eseguiti con apparecchi Sat Speed dal 01.01.2023 al 01.05.2025 sono stati 118.

2. Quanti casi hanno portato a una revoca della patente? Quanti a semplici multe?

Il metodo di registrazione dei dati non ci permette di risalire al numero di misure di revoca della licenza di condurre emanate a seguito di infrazioni rilevate in base ai controlli delle distanze di sicurezza tramite veicolo inseguitore di polizia.

Dai dati contenuti nel registro federale dei provvedimenti amministrativi (SIAC-Provvedimenti) possiamo tuttavia indicare che nel 2024 in Ticino sono state emanate 44 revoche da 1 a 3 mesi e 15 ammonimenti per infrazioni di omissione delle distanze compresi gli incidenti stradali di tamponamento.

Le revoche costituiscono l'1% del totale, gli ammonimenti lo 0,3%.

3. Qual è la media e la mediana degli importi delle multe emesse per questa infrazione? Qual è la multa più elevata registrata?

Non è possibile rispondere a questa domanda poiché il sistema informatico del Ministero pubblico non permette di estrapolare il dato richiesto.

4. Sono considerati eventuali precedenti o il comportamento generale del conducente prima di procedere alla revoca della patente?

In base alla normativa in vigore per la commisurazione della durata della revoca della licenza di condurre devono sempre essere considerate le circostanze del singolo caso, segnatamente il pericolo per la circolazione, la colpa, la reputazione del conducente del veicolo a motore come anche la necessità professionale di condurre un veicolo a motore. La durata minima della revoca non può tuttavia essere ridotta. Il diritto federale in materia stabilisce che laddove ne siano realizzati i presupposti giuridici, la misura della revoca della licenza di condurre deve essere applicata anche in assenza di precedenti. L'esistenza di eventuali precedenti costituisce semmai un fattore aggravante nella determinazione della durata del provvedimento. In assenza di precedenti in caso di infrazione grave alle norme della circolazione la licenza di condurre deve essere revocata per almeno 3 mesi, in caso di infrazione di media gravità per almeno 1 mese e in caso d'infrazione lieve il conducente è ammonito.

Atteso che la distanza di sicurezza tra i veicoli, in situazioni normali e favorevoli, è di almeno 1,8 secondi, la giurisprudenza federale ribadisce con costanza che una distanza inferiore a 0,6 secondi rappresenta un'infrazione grave sanzionata, dal profilo amministrativo, con la revoca della licenza di condurre della durata di almeno 3 mesi e una distanza inferiore a 0,8 secondi ma non inferiore a 0,6 costituisce un'infrazione di media gravità punita con la revoca di almeno un mese.

5. Che margini interpretativi sono lasciati agli agenti o al sistema automatico in merito alla valutazione del contesto (traffico, meteo, velocità complessiva, ecc.)?

Nel rapporto trasmesso alle autorità di giudizio, l'infrazione è contestualizzata indicando condizioni della strada, del traffico, di luce e la velocità è un elemento essenziale per determinare la distanza di sicurezza.

6. Come viene garantita la correttezza delle misurazioni automatiche? Sono previste possibilità di verifica o contestazione tecnica da parte degli automobilisti?

Gli agenti preposti alla constatazione delle infrazioni con apparecchiatura Sat Speed per il controllo delle distanze di sicurezza soggiacciono alla seguente formazione prima dell'utilizzo:

- teoria delle basi legali specifiche (con attestato di partecipazione);
- formazione teorica e pratica dell'apparecchio di misurazione (con attestato di partecipazione);
- corso di guida specialistico in sicurezza (con attestato di partecipazione);
- aggiornamenti periodici (con attestato di partecipazione).

L'automobilista ha sempre la possibilità di contestare le risultanze delle misurazioni contestando il provvedimento adottato dall'autorità preposta.

- 7. Il Consiglio di Stato ritiene proporzionata l'applicazione di revoche della patente e sanzioni pecuniarie di migliaia di franchi per distanze inferiori ai 2 secondi, anche in assenza di infrazione grave o recidiva?**
- 8. Non ritiene il Consiglio di Stato necessario un riesame delle linee guida in tema di prevenzione e sanzione delle distanze di sicurezza, al fine di garantire maggiore equità, prevenzione autentica e trasparenza verso i cittadini?**

Per quanto attiene le misure amministrative i parametri per l'applicazione sono indicati alla risposta alla domanda n. 4, i quali si fondano sul diritto federale e sono applicati sul piano nazionale.

- 9. Come vengono impiegati gli importi incassati tramite queste multe? Sono destinati a programmi educativi sulla sicurezza stradale o confluiscono genericamente nel bilancio cantonale?**

Gli importi incassati tramite queste multe confluiscono nelle entrate generali dello Stato.

- 10. Per quale motivo, in caso di prima infrazione e in assenza di comportamento pericoloso, non si prevede un ammonimento formale prima di procedere con la sanzione pecuniaria o con provvedimenti gravi come la revoca della patente? Il Consiglio di Stato non ritiene utile adottare un approccio più educativo e graduale, almeno per le infrazioni lievi o isolate?**

Vedi risposta alla domanda n. 4.

- 11. A fronte della proliferazione di cantieri stradali su tutto il territorio cantonale, spesso mal segnalati, prolungati e con carreggiate ristrette o prive di corsie di emergenza, il Consiglio di Stato non ritiene che questi costituiscano un rischio per i conducenti della strada? Quanti chilometri di cantieri autostradali sono stati attivi in Ticino dal 2023 ad oggi, e con quali misure di sicurezza per gli automobilisti? Quanti gli incidenti accertati nelle zone di cantiere?**

Il patrimonio autostradale svizzero, e con esso quello ticinese, è giunto oramai a un'età media di 40-50 anni. Oltre all'età delle strade, che impone un intervento importante di manutenzione, bisogna anche considerare i tempi della progettazione e realizzazione delle autostrade ticinesi (principalmente parliamo della A2), e che i volumi e il tipo di traffico erano significativamente minori a quello odierno. Per questo motivo, l'esecuzione di cantieri importanti di rinnovo, e a seguire anche una continua esecuzione di manutenzione stradale, sono di vitale importanza per mantenere gli alti standard di sicurezza delle strade svizzere e ticinesi.

Dopo questo preambolo è necessario indicare come negli anni anche i cantieri, le norme ad essi associati, e l'intera metodica e attrezzatura utilizzata per il loro svolgimento, è cambiata al fine di garantire una sicurezza sempre maggiore degli stessi.

Purtroppo un cantiere è un'alterazione di una situazione ordinaria e, nonostante tutte le misure applicate, esso, associato al comportamento degli utenti spesso abituati alla routine, può comportare un rischio alla circolazione in senso globale. Il cantiere è però

anche un'opportunità di miglioramento della situazione in quanto, se non fosse eseguito, la sicurezza a lungo termine dell'utente non sarebbe garantita.

Da specificare come i cantieri autostradali siano da suddividere in 3 tipologie principali:

- cantieri di manutenzione di durata inferiore alle 4 ore, necessario a pulizia o eliminazione di problemi, per i quali non è richiesta un'autorizzazione preventiva;
- cantieri di breve durata, in genere superiori a 4 ore e suddivisi a loro volta tra mobili o fissi, per i quali è necessaria un'autorizzazione preventiva;
- cantieri di lunga durata, superiori alle 72 ore, per i quali è necessaria un'autorizzazione preventiva e delle misure di sicurezza accresciute.

I dati relativi agli anni 2023/2024/2025 dei cantieri per i quali è stata richiesta un'autorizzazione preventiva sono riportati a seguito. Si è optato per indicare il numero di richieste di cantiere piuttosto che i chilometraggi, in quanto i valori di chilometraggi e tempistiche di lavoro non sono riassumibili in modo concreto in ragione delle diverse fasi di cantiere sovrapposte e delle modalità di inserimento degli stessi nei sistemi informatici.

	Cantieri Mobili	Breve durata (> 4 ore)	Lunga durata (> 72 ore)
2023 – 1° semestre	20	147	33
2023 – 2° semestre	12	203	20
2024 – 1° semestre	8	136	21
2024 – 2° semestre	18	119	19
2025 – 1° semestre	23	135	29

Per tutti i cantieri richiesti vengono definite le modalità di sicurezza sulla base della norma VSS 40885 che li suddivide nelle diverse tipologie sopra indicate. Per le tipologie di cantiere invece non indicate sopra vengono in genere utilizzate le stesse modalità definite per i cantieri mobili e di breve durata secondo la norma VSS 40885, unitamente a misure di segnalazione ulteriore come pannelli led sui veicoli, utilizzo dei sistemi di segnaletica autostradale o, per le situazioni più complicate, richiesta di assistenza ai servizi di manutenzione da parte della Polizia cantonale.

Si rileva infine che dal 01.01.2023 al 01.07.2025 sono stati costatati 13 incidenti della circolazione stradale in cantieri su autostrade o semiautostrade.

12. È stato stimato l'impatto economico e sociale delle revoche di patente per distanza di sicurezza su lavoratori, persone già in difficoltà economica, artigiani, trasportatori e liberi professionisti? Il Consiglio di Stato ha previsto delle misure per evitare che provvedimenti sproporzionati mettano a rischio posti di lavoro o attività economiche?

Si rimanda alle risposte precedenti.

13. Per quale motivo il Cantone investe risorse ingenti nella repressione tramite controlli automatici ma molto meno nella formazione e nella sensibilizzazione stradale continua degli automobilisti? Non sarebbe più efficace e sostenibile un riequilibrio tra prevenzione attiva e sanzione?

Il V° Reparto della Gendarmeria stradale impiega quattro unità a tempo pieno (Gruppo formazione) per le attività di prevenzione e formazione, per un totale di 3757 ore (come da rendiconto gendarmeria 2024). Queste attività comprendono l'educazione stradale a più livelli, attività preventive esterne su richiesta di enti e aziende, campagne di prevenzione abbinate a "strade sicure" e ad enti Nazionali, come UPI, TCS, ACS, ATA, formazioni rivolte a più ambienti e altro. Questi collaboratori integrano nella fase operativa anche altre unità di gendarmeria e/o delle Polizie comunali.

Inoltre, solo il V° Reparto della Gendarmeria stradale, nel 2024 (escluso il Gruppo formazione) ha eseguito attività di prevenzione e d'informazione (senza repressione) nell'ambito dell'attenzione alla guida, in luoghi dove la segnaletica ha subito cambiamenti (in particolare per i limiti di velocità), nei confronti dell'inattitudine, e sulla mobilità lenta, investendo più di 350 ore.

Anche il Servizio comunicazione, media e prevenzione della Polizia cantonale e la Sezione della circolazione dedicano personale e risorse alla prevenzione stradale, in particolare attraverso il progetto "Strade sicure", la realizzazione di campagne mirate e lo svolgimento di iniziative specifiche.

Viceversa, nelle attività di repressione con controlli automatici la Polizia cantonale impiega 2 agenti al 100% e un assistente di polizia al 50% e 2.5 collaboratori per le attività amministrative che seguono ai controlli.

Si evince pertanto come il Cantone in termini di personale impiegato investe molto di più nella prevenzione e nella sensibilizzazione degli automobilisti rispetto alla repressione.

14. Quanti radar fissi e mobili risultano attivi in Ticino attualmente? Quanti controlli sono stati effettuati dal 2023 a oggi e quanti verbali ne sono derivati? Il Consiglio di Stato può garantire che l'installazione e il posizionamento dei radar rispondano esclusivamente a criteri di sicurezza e non anche a logiche di rendimento finanziario?

La Polizia cantonale dispone di 1 radar fisso (A2 Balerna direzione Sud), 4 apparecchi semi stazionari e 2 radar mobili, per un totale di 7 apparecchi.

Dati relativi al numero di controlli della Polizia cantonale dal 01.01.2023 al 31.07.2025 suddivisi per anno e genere di apparecchio:

Anno	Radar mobili	Radar fisso	Radar semi stazionari	Totali
2023	458	385	684	1'527
2024	218	288	948	1'454
2025 (fino al 31.07.2025)	119	162	776	1'057

La richiesta relativa al numero di verbali che ne sono derivati non è chiara e non si comprende a quale dato l'interrogante si riferisca. Se per verbali l'interrogante intende infrazioni per eccesso di velocità, qui di seguito trasmettiamo i dati relativi alle infrazioni constatate dalla Polizia cantonale per eccesso di velocità (escluse le multe disciplinari):

Anno	Infrazione semplice LCStr (procedura ordinaria)	Infrazione grave LCStr
2023	4'923	1'374
2024	3'834	1'097
2025 (fino al 31.07.2025)	2'686	761

In risposta all'ultima domanda ci preme ribadire come l'installazione e il posizionamento dei radar rispondano esclusivamente a criteri di prevenzione e sicurezza e non a criteri finanziari. Negli ultimi anni il Governo ticinese ha dato risposta a diversi atti parlamentari che hanno sollevato analoghi quesiti. Si rimanda pertanto a quanto precisato nelle ultime risposte sul tema (in ordine cronologico), in particolare:

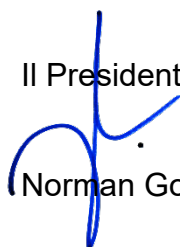
- risposta del 14 novembre 2014 alle mozioni del 14 aprile 2014 "Radar mobili: più prevenzione, meno cassetta" e del 13 ottobre 2014 "Radar Monte Carasso: il Governo dimostri la sua buona fede" e RG n. 596 del 14 febbraio 2017;
- risposta del 19 dicembre 2018 all'interrogazione 164.18 del 3 novembre 2018 "Dati sull'evoluzione delle multe provenienti dai radar e sull'ammontare dell'incasso";
- risposta del 26 aprile 2023 all'interrogazione del 2 febbraio 2023 "Controlli di velocità in Ticino: non stiamo esagerando?";
- RG n. 4048 del 30 agosto 2023 sull'iniziativa parlamentare presentata il 3 maggio 2023 in forma generica "Radar: è giusto prevenire, ma serve una giusta "misura";
- risposta del 25 ottobre 2023 alla mozione del 24 maggio 2023 "Radar: prevenzione, sicurezza e trasparenza... ma per davvero!".

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


(Norman Gobbi)

Il Cancelliere


Arnoldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Polizia cantonale (serviziogiuridico@polca.ti.ch; polizia-segr@polca.ti.ch)
- Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch)
- Sezione della circolazione (di-sc.direzione@ti.ch)